

Unità Pastorale di Santo Spirito



Cles



Mechel



Rallo



Pavillo



Nanno



Tassullo



Tuenno

<https://upsantospirito.diocesitn.it> / Canonica e segreteria Cles 0463.421155 / Segreteria Tuenno 0463.451144

V DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO - Anno C	<i>9 febbraio 2025</i>
Venite dietro a me, dice il Signore, vi farò pescatori di uomini.	

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima Lettura Is 6,1-2a.3-8

Dal libro del profeta Isaia

Nell'anno in cui morì il re Ozia, io vidi il Signore seduto su un trono alto ed elevato; i lembi del suo manto riempivano il tempio. Sopra di lui stavano dei serafini; ognuno aveva sei ali. Proclamavano l'uno all'altro, dicendo:

«Santo, santo, santo il Signore degli eserciti! Tutta la terra è piena della sua gloria». Vibravano gli stipiti delle porte al risuonare di quella voce, mentre il tempio si riempiva di fumo. E dissi: «Ohimè! Io sono perduto, perché un uomo dalle labbra impure io sono e in mezzo a un popolo dalle labbra impure io abito; eppure i miei occhi hanno visto il re, il Signore degli eserciti». Allora uno dei serafini volò verso di me; teneva in mano un carbone ardente che aveva preso con le molle dall'altare. Egli mi toccò la bocca e disse: «Ecco, questo ha toccato le tue labbra, perciò è scomparsa la tua colpa e il tuo peccato è espiato». Poi io udii la voce del Signore che diceva: «Chi manderò e chi andrà per noi?». E io risposi: «Eccomi, manda me!».

Parola di Dio

Salmo Responsoriale Dal Salmo 137

Ritornello: Cantiamo al Signore, grande è la sua gloria.

Ti rendo grazie, Signore, con tutto il cuore:
hai ascoltato le parole della mia bocca.

Non agli dèi, ma a te voglio cantare,
mi prostro verso il tuo tempio santo.

Rit.

Rendo grazie al tuo nome per il tuo amore e la tua fedeltà:
hai reso la tua promessa più grande del tuo nome.

Nel giorno in cui ti ho invocato, mi hai risposto,
hai accresciuto in me la forza.

Rit.

Ti renderanno grazie, Signore, tutti i re della terra,
quando ascolteranno le parole della tua bocca.

Canteranno le vie del Signore:
grande è la gloria del Signore!

Rit.

La tua destra mi salva.

Il Signore farà tutto per me.

Signore, il tuo amore è per sempre:

non abbandonare l'opera delle tue mani.

Rit.

Seconda Lettura 1 Cor 15,1-11

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Vi proclamo, fratelli, il Vangelo che vi ho annunciato e che voi avete ricevuto, nel quale restate saldi e dal quale siete salvati, se lo mantenete come ve l'ho annunciato. A meno che non abbiate creduto invano!

A voi infatti ho trasmesso, anzitutto, quello che anch'io ho ricevuto, cioè che Cristo morì per i nostri peccati secondo le Scritture e che fu sepolto e che è risorto il terzo giorno secondo le Scritture e che apparve a Cefa e quindi ai Dodici. In seguito apparve a più di cinquecento fratelli in una sola volta: la maggior parte di essi vive ancora, mentre alcuni sono morti. Inoltre apparve a Giacomo, e quindi a tutti gli apostoli. Ultimo fra tutti apparve anche a me come a un aborto. Io infatti sono il più piccolo tra gli apostoli e non sono degno di essere chiamato apostolo perché ho perseguitato la Chiesa di Dio. Per grazia di Dio, però, sono quello che sono, e la sua grazia in me non è stata vana. Anzi, ho faticato più di tutti loro, non io però, ma la grazia di Dio che è con me. Dunque, sia io che loro, così predichiamo e così avete creduto.

Parola di Dio

Vangelo Lc 5,1-11

Dal vangelo secondo Luca

In quel tempo, mentre la folla gli faceva ressa attorno per ascoltare la parola di Dio, Gesù, stando presso il lago di Gennèsaret, vide due barche accostate alla sponda. I pescatori erano scesi e lavavano le reti. Salì in una barca, che era di Simone, e lo pregò di scostarsi un poco da terra. Sedette e insegnava alle folle dalla barca.

Quando ebbe finito di parlare, disse a Simone: «Prendi il largo e gettate le vostre reti per la pesca». Simone rispose: «Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti». Fecero così e presero una quantità enorme di pesci e le loro reti quasi si rompevano. Allora fecero cenno ai compagni dell'altra barca, che venissero ad aiutarli. Essi vennero e riempirono tutte e due le barche fino a farle quasi affondare.

Al vedere questo, Simon Pietro si gettò alle ginocchia di Gesù, dicendo: «Signore, allontanati da me, perché sono un peccatore». Lo stupore infatti aveva invaso lui e tutti quelli che erano con lui, per la pesca che avevano fatto; così pure Giacomo e Giovanni, figli di Zebedèo, che erano soci di Simone. Gesù disse a Simone: «Non temere; d'ora in poi sarai pescatore di uomini».

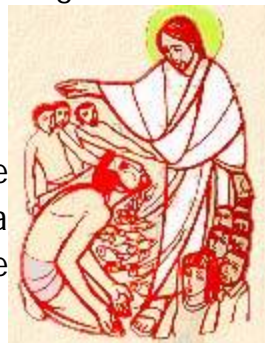
E, tirate le barche a terra, lasciarono tutto e lo seguirono.

Parola del Signore

Pregheira in famiglia:

Donaci, Padre, la gioia di sperimentare che Tu ci togli dal rischio della monotonia della vita e che hai sempre da indicarci nuove prospettive di amore.

Amen.





Martedì 11: trentatreesima giornata mondiale del malato. Alle 15 Eucarestia con l'Unzione dei malati in Casa di Riposo ed alle 15 Rosario in convento

Martedì 11 alle 20,30 in oratorio con don Paolo Moser seconda tappa di formazione: "Amarsi oggi, sfide e opportunità"

Giovedì 13 alle 20 in Sanzeno: Cresimandi con genitori e Gruppo ADO

Giovedì 13 alle 20,45: direttivo dell'Oratorio di Tuenno

Sabato 15 alle 19 in Pavillo: festa di comunità

Sabato 15 alle 19 in oratorio a Cles e Tuenno: catechesi di comunità

Domenica 16 alle 19 in Rallo: catechesi di comunità

Domenica 16 alle 16,30 in Cles: Battesimo di Leonardo Cologna



"Riconosciamo con serenità la presenza in noi del bisogno di essere perdonati e riconciliati, per realizzare il sogno di una Chiesa che, anziché esibire se stessa, racconta che le è usata misericordia. Precorrendo queste strade potremmo contribuire a far sì che le nostre comunità diventino comunità vocazionali, dove torna la gioia di mettersi a disposizione dell'annuncio del Vangelo, riscoprendo la bellezza di sposarsi nel Signore, contribuire a costruire la comunità con l'annuncio della Parola e dei sacramenti come presbiteri, far assaporare la forza del Regno nella vita religiosa, spalancare le porte alla destinazione universale dei beni e alla fraternità grazie alla scelta missionaria. Buon Anno Santo"
(don Lauro, 29.12.24)